

Don Bergonzi: venerdì, conferimento della medaglia d'argento

*In memoria del sacerdote,
parroco a Pofi,
morto il 4 giugno 1944*

Finalmente, dopo oltre sessant'anni dalla sua morte, sarà conferita a don Silvio Bergonzi la medaglia d'argento al Merito Civile.

Parroco della Chiesa di San Pietro in Pofi, durante il periodo bellico compreso tra l'ottobre 1943 e il maggio 1944 fu un punto di riferimento nel contrasto all'occupazione tedesca e nell'aiuto alla popolazione locale. Pofi, infatti, essendo a ridosso della linea Gustav, durante il conflitto fu oggetto di rastrellamenti da parte delle truppe naziste e di numerosi bombardamenti che provocarono molte vittime tra i civili e ingenti danni all'abitato.

Don Bergonzi, impegnato nella difesa dei deboli e degli oppressi, il 31 gennaio 1944 fu arrestato dai tedeschi *"trasferito nel carcere di Paliano"*, come si legge nell'istanza presentata al Ministero dell'Interno dal Comune di Pofi. Nel medesimo documento si fa riferimento ai fatti successivi alla detenzione, *"dove per cinque mesi fu sottoposto ad angherie e durissimo trattamento"* finché, il 4 giugno 1944, *"scampato al bombardamento del carcere, degli stessi tedeschi, cadde colpito da proiettile nemico"*.

La cerimonia di consegna della medaglia d'argento al Merito Civile a don Bergonzi avrà luogo venerdì 6 luglio, con inizio alle ore 18.00, in piazza Municipio e vedrà la partecipazione delle autorità civili, militari e religiose del comprensorio, tra cui il nostro Vescovo Ambrogio.



Ufficio scuola Concluso il corso di formazione per i docenti

Giovedì la pubblicazione delle graduatorie provvisorie

Si è conclusa la tre giorni di formazione, l'anno scolastico è definitivamente chiuso per gli insegnanti di religione e per il personale docente delle scuole paritarie.

Nei pomeriggi di mercoledì, giovedì e venerdì scorsi, infatti, la sala Mons. Marafini dell'Episcopio di Frosinone ha ospitato i lavori del percorso formativo dal tema *"Chiesa, educazione e scuola nel contesto della nuova sfida educativa"*, inerente il nuovo quadro normativo della recente *"Riforma Gelmini"*, soprattutto sul tema dell'autonomia scolastica, un principio che consente alle scuole di modellarsi sulle peculiarità dei territori e di diventare un attore principale dello sviluppo economico, sociale e culturale di tutta la comunità.

Organizzata dalla "Fondazio-



ne Alessandro Kambo" di Frosinone, il corso è stato aperto dal saluto del vescovo, S.E. Mons.



Ambrogio Spreafico, e ha visto la partecipazione del prof. Giuseppe Savagnone, Direttore dell'Ufficio per la pastorale della cultura della diocesi di Palermo, della prof.ssa Concetta Senese, Dirigente scolastico del Liceo Scientifico di Ceccano, e della prof.ssa Antonia Carlini, Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Castro dei Volsci.

Ma l'Ufficio Scuola della Diocesi è già a lavoro per il prossimo anno scolastico: giovedì 5 luglio, infatti, saranno pubblicate le graduatorie provvisorie - sulle quali fino al 7 luglio sarà possibile presentare le osservazioni - mentre l'elenco definitivo sarà reso noto martedì 10 luglio.

Immagini della prima giornata del corso
(© Roberta Ceccarelli)

Unitalsi: parte domani l'edizione 2012 de "La Rosa Blu"

Dal 2 luglio al 3 agosto come ogni anno torna La Rosa Blu, il progetto estivo della Sottosezione diocesana dell'Unitalsi che si terrà presso l'Episcopio di Frosinone.

Il tema di quest'anno sarà *"L'Era Glaciale"* che con questo caldo torrido che sta accompagnando questi giorni sarebbe proprio una benedizione!

Per un mese, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13, canzoni, balli, giochi, preghiera, studio, laboratorio, piscina, all'insegna del divertimento impegnato e della solidarietà.

Il progetto - nato nel 2000 per andare incontro all'esigenza di una madre di un ragazzo disabile che non sapeva dove lasciare il figlio disabile l'estate quando la scuola era chiusa - si sviluppa intorno a 3 componenti: 1) l'integrazione tra i bambini normodotati e i bambini disabili, con il rispetto da parte dei bambini normodotati dei tempi inevitabilmente diversi del bambino disabile. La rosa

bla come scuola di vita, come scuola di comportamento; 2) il bambino disabile non viene lasciato in un parcheggio, dove tutti giocano e loro in quanto diversi, o in carrozzina, no. Qui alla rosa bla tutto viene fatto per loro, a loro misura. Dalle preghiere, ai giochi, al laboratorio, alla didattica ecc... 3) senza dimenticare lo spirito puramente evangelico dell'iniziativa.

Ma tutto questo non sarebbe possibile senza la componente dei volontari e del loro grande impegno a servizio del territorio. Perché il volontario è come il buon samaritano, che se ti vede in difficoltà viene in tuo soccorso e non si gira dall'altra parte. Che l'estate non se ne va al mare, ma va ad aiutare alla rosa bla. Che non rimane a dormire adesso che la scuola è chiusa, ma va a tagliare l'erba e gli alberi perché il giardino è diventato una foresta. Che non va a fare shopping il pomeriggio, ma va a sistemare gli armadi e a sporcarsi le mani.

Vuoi passare un'estate diversa? Vieni alla Rosa Blu e ti diverti! Ma, soprattutto.... cambierà il tuo modo di pensare, di vedere le cose.



Il logo dell'Unitalsi